

IL RICONOSCIMENTO Hanno centrato il tema "Drive to live" associato al progetto "La strada giusta" voluto da provveditorato e prefettura

Gli studenti del Boscardin premiati a Venezia

Per i ragazzi una menzione di merito e anche una targa consegnate dal presidente della Regione Veneto Zaia

●● "La strada giusta" sbarca a Venezia. Il concorso che, ogni anno, coinvolge migliaia di studenti per sensibilizzarli alla guida sicura, è quindi approdato a palazzo Balbi, sede della Regione Veneto, dove gli studenti dell'istituto Boscardin, dopo la premiazione avvenuta una settimana fa nell'aula magna del liceo Quadri, sono dunque saliti nuovamente sul podio.

Tutto merito del video realizzato dai ragazzi dell'istituto scolastico di via Baden Powell.

Con il loro corto gli studenti hanno infatti centrato in pieno il tema dell'edizione di quest'anno, "Drive to live", associato al progetto "La strada

giusta", che è stato voluto dal Provveditorato agli studi di Vicenza e dalla prefettura, in collaborazione con Aci, Fondazione Bcc e [Lions club](#).

Giovanni Bortoli, Chiara Ballasso, Giada Casa, Valeria Gobbo e Riccardo Lotto sono i giovani autori del cortometraggio che insieme a Giulia Preto, insegnante, Nicoletta Morbioli, dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale, Maria Christina Young, referente Ust del progetto, e Arianna Lorenzetto, responsabile comunicazione della Fondazione Bcc, hanno ricevuto un riconoscimento con menzione di merito e una targa direttamente dalle mani del presidente della Regione Veneto, Luca Zaia.

«I nostri studenti non hanno partecipato al concorso regionale perché erano già impegnati con quello vicentino

- ha spiegato il dirigente dell'Ust Morbioli -, ma l'invito a Venezia rappresenta un omaggio della Regione per quanto stiamo facendo da anni sul territorio in tema di prevenzione».

Presenti all'evento gli assessori regionali Elisa De Berti, Elena Donazzan e Manuela Lanzarin che hanno premiato i tre istituti veneti vincitori del concorso regionale "Un'altra strada challenge".

«Nel 2022, sulle strade della nostra regione si sono verificati 13 mila incidenti con 300 morti - ha precisato il governatore Zaia, sottolineando l'importanza dei progetti di educazione stradale nelle scuole -. L'obiettivo è di ridurre del 50 per cento il numero di incidenti e di vittime entro il 2030, come previsto dall'Agenda europea». ● **An.Ma**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La premiazione Il presidente della Regione Zaia assieme agli studenti dell'istituto Boscardin

